



COMUNE DI SCANDRIGLIA

Provincia di Rieti

c. e P.I.V.A. 00122200579

☐ 0765/878037

Via Umberto I°, n. 33

☐0765/878467

C.A.P. 02038

c.c.p.15035025

☐ protocollo@comune.scandriglia.ri.it - ☐ protocollo@pec.comune.scandriglia.ri.it

Scandriglia, 12 dicembre 2022

PROT. N. 8388

Al Sindaco

Oggetto: Nota del RPCT sul monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Premesso

-che il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'ANAC il 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064, Allegato n. 1), articola in quattro macrofasi il processo di prevenzione e contrasto della corruzione:

l'analisi del contesto, sia interno che esterno all'ente di riferimento;

la valutazione del rischio di corruzione;

il trattamento del rischio, mediante l'individuazione e la programmazione delle misure di contenimento e contrasto;

infine, la macrofase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso;

il Paragrafo n. 3, della Parte II del PNA 2019 (pag. 20), in materia di "programmazione del monitoraggio del PTPCT", prevede che allo scopo di "disegnare un'efficace strategia di prevenzione della corruzione" sia necessario che il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza "individu[er] un sistema di monitoraggio sia sull'attuazione delle misure, sia con riguardo al medesimo PTPCT";

-che in data 16 novembre 2022 l'ANAC ha approvato il PNA 2022;

-il PNA 2022 detta specifiche disposizioni in materia di monitoraggio al paragrafo 5 (pagg. 36 e seguenti);

-che il Comune di Scandriglia con la delibera della Giunta comunale n. 26 del 16 marzo 2022 ha approvato il nuovo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024; il monitoraggio dello stato di attuazione del PTPCT è espressamente previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022 - 2024.

Tutto ciò richiamato e premesso,

il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza avvia la prima sessione del monitoraggio dell'attuazione e dell'idoneità delle misure programmate nel PTPCT.

-APPLICAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

I Responsabili dei Servizi hanno reso al RPCT le note complete sul monitoraggio delle misure anticorruzione specifiche, previste nel PTPCT 2022- 2024:

- 1) Aree Amministrativa e Finanziaria: nota prot. 8290 del 7 dicembre 2022;
- 2) Area Tecnica: nota prot. 8296 del 9 dicembre 2022;
- 3) Area di Vigilanza: nota prot. 8370 del 12 dicembre 2022.

Dall'esame delle suddette note nonché dalle verifiche effettuate dallo scrivente è emersa la sostenibilità quasi totale delle misure specifiche applicate con il piano nonché l'attuazione della maggior parte di esse; saranno apportate comunque alcune modifiche su alcune misure di prevenzione per alleggerirne il carico mentre per alcuni processi se ne introdurranno della altre.

Devesi aggiungere che, in relazione all'accertamento della sussistenza dei requisiti per la capacità a contrattare con la PA (art. 80 del D.lgs. 50/2016), gli uffici, anche a seguito dei rilievi effettuati in sede di controlli successivi sugli atti dallo scrivente Segretario comunale (cfr. relazione illustrativa prot. 1273 del 28 febbraio 2022) cui ha fatto seguito la circolare 2 del 28 febbraio 2022, hanno implementato le attività di verifica sull'art. 80 citato ed hanno regolarizzato le acquisizioni dei DURC. Per quanto concerne la verifica dei conflitti di interessi, lo scrivente ha dato ulteriori disposizioni per la specifica verifica di essi con apposita dichiarazione all'apertura di ogni procedimento con nota prot. 7668 del 14 novembre 2022, dal momento che le verifiche dell'assenza dei conflitti non sempre sono state espresse in apposita dichiarazione scritta.

- TRASPARENZA

- PRIVACY

Il PTPCT prevede la trasparenza quale la **misura** cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

Risulta spesso difficile conciliare le esigenze della trasparenza con quelle sulla privacy. Risulta che alcuni dati, la cui pubblicazione sembrerebbe perseguire le esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa, debbano tuttavia esser riservati in quanto dati personali delle persone fisiche.

Monitoraggio:

IL RPCT sin dalla data del suo insediamento nel novembre 2020 (e nel febbraio 2021 sulla sede di segreteria convenzionata) ha provveduto a verificare lo stato di attuazione della trasparenza e, avendo riscontrato rilevanti lacune, ha impartito alcune direttive per organizzare il caricamento dei dati in Amministrazione Trasparente ed il loro aggiornamento; successivamente, il Nucleo di Valutazione, dott. Simone Carmignani, nel mese di giugno 2021, ha verificato la correttezza dei dati caricati in Amministrazione Trasparente rispetto a quanto prescritto dall'Anac con delibera n. 294 del 13 aprile 2021 e non ha riscontrato gravi criticità, diversamente da quanto era avvenuto per l'anno 2020.

Nell'anno 2022 è continuata l'attività di caricamento e di aggiornamento dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente.

Inoltre, lo scrivente, quale Segretario comunale, ha individuato quali specifici obiettivi di performance organizzativa ed individuale delle singole aree quelli di implementazione costante della sezione suddetta.

Il monitoraggio per l'anno 2022 è avvenuto, nel rispetto di quanto prescritto da Anac con delibera n. 201/2022, ad opera del Nucleo di Valutazione, con la collaborazione dello scrivente RPCT, una prima volta per la verifica al 31 maggio 2022; a seguito di essa lo scrivente RPCT ha adottato la circolare n. 5 del 13 giugno 2002 nella quale ha indicato ai Responsabili di Area gli esiti di detta verifica ed i dati da caricare; la seconda verifica è avvenuta in data 19 ottobre 2022 ed in essa è stato riscontrato positivamente il caricamento dei dati mancanti.

Il monitoraggio evidenzia un rilevante incremento della mole e della qualità dei dati inseriti in Amministrazione Trasparente rispetto all'anno precedente e, in particolare, un clima di fattiva collaborazione tra uffici e RPCT.

Sono stati effettuati alcuni interventi, ad opera dello scrivente RPCT, per garantire un efficace contemperamento delle finalità della trasparenza con quelle della tutela dei dati personali.

IDONEITA': si nota, rispetto al passato, un sensibile e progressivo miglioramento nel caricamento e nell'aggiornamento dei dati, seppur permangano alcune irregolarità o ritardi.

FORMAZIONE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

La formazione anticorruzione nell'anno 2022 si è articolata nel seguente modo:

-formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione e di etica e codici di comportamento, articolata in due giornate formative;

-continuazione nella formazione specifica nella materia della privacy in quanto è apparso necessario, sia allo scrivente RPCT sia al RPD, far acquisire al personale dipendente le necessarie conoscenze, generali e specifiche per servizi di appartenenza, sulla tutela dei dati personali, evitandosi così che un'eccessiva diligenza nella pubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente si traduca, come pur è accaduto, in fonte di potenziale danno a terzi per la pubblicazione di dati riservati e personali.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il PNA 2019 ha approfondito la materia dei conflitti di interesse nella parte III, par. 1.4. e quella dei codici di comportamento nel par. 1.3.2.; l'ANAC ha poi adottato le Linee Guida in materia di Codici di comportamento integrativi con la delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Lo scrivente RPCT ha provveduto ad elaborare uno schema analitico di Codice integrativo dei dipendenti comunali, che tenesse espressamente conto di quanto indicato dall'ANAC con le linee guida adottate con delibera n. 177/2020. In particolare, ci si è soffermati sulla specificazione di una serie di comportamenti, che dovranno essere tenuti dai dipendenti comunali per assicurare l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa; si è poi proceduto a normare la complessa materia dei conflitti di interessi ed i correlati obblighi di astensione, dedicando alla

materia una serie di articoli ed aggiungendo alcune schede contenenti schemi di autodichiarazione per apicali e responsabili, interni ed esterni, incaricati di p.o.

Lo schema di regolamento è stato approvato in via definitiva con delibera di Giunta n. 83 del 17 dicembre 2020.

ATTUAZIONE: l'approvazione dell'attuale Codice di comportamento contribuisce in misura più significativa a disciplinare condotte e comportamenti in modo da prevenire e ridurre il rischio della corruzione.

IDONEITA': la misura è obbligatoria, quindi idonea.

CRITERI DI ROTAZIONE DEL PERSONALE

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Ciò posto, si consideri, tuttavia, che una sostanziale rotazione è avvenuta nell'Area tecnica grazie all'assunzione di un'unità di personale (istruttore tecnico) a tempo pieno ed indeterminato nel maggio 2021, che si occupa di buona parte delle istruttorie dell'Area; la cessazione dal servizio nell'anno 2019 del Responsabile dell'Area Tributi ha comportato l'assegnazione dell'area al Responsabile del Servizio Finanziario; infine, l'assunzione di una nuova unità nell'Area di Vigilanza consentirà l'attuazione della misura all'interno di essa ove dal 15 dicembre 2022 presteranno servizio due istruttori di vigilanza.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

- DISCIPLINA DEGLI INCARICHI NON CONSENTITI AI DIPENDENTI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del d.lgs. 39/2013, dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 60 del DPR 3/1957, che ha trovato ulteriore puntualizzazione e specificazione nel vigente PTPCT. Il nuovo Codice di comportamento integrativo dei dipendenti comunali specifica analiticamente le ipotesi di conflitto di interesse.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata ed è in corso di ulteriore attuazione alla luce di quanto previsto dal nuovo Codice di comportamento integrativo.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*. Una specifica disciplina è stata dettata dal PTPCT 2019-2021, nonché dal nuovo Codice di comportamento integrativo dei dipendenti pubblici. Annualmente ed in occasione dei nuovi decreti di

conferimento di p.o., viene acquisita la dichiarazione di assenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità; vengono poi effettuate le relative verifiche.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

CONTROLLI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI E DELL'ASSEGNAZIONE AD UFFICI

L'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La misura prevede che ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

Nell'anno 2022, ad esempio, è stato tenuto un concorso pubblico per l'assunzione di un istruttore di vigilanza ed in tal caso si è provveduto alla regolare acquisizione delle dichiarazioni in questione per tutti i membri della Commissione giudicatrice. Lo stesso è avvenuto in altri casi simili.

MONITORAGGIO: effettuato.

ATTUAZIONE: la misura viene regolarmente attuata.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

- MISURE PER LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

La legge 30 novembre 2017, numero 179, reca le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

Il PTPCT ha disciplinato, anche sul piano procedurale, l'attuazione della misura.

Le modeste dimensioni della dotazione organica dell'ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell'anonimato del *whistleblower*.

In ogni caso, i soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

MONITORAGGIO:

ATTUAZIONE: la misura è stata attuata secondo quanto indicato nel vigente PTPCT. Non sono pervenute ad oggi segnalazioni.

IDONEITA': la misura è ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di

eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

Misura:

È intenzione dell'ente elaborare patti d'integrità ed i protocolli di legalità da imporre in sede di gara ai concorrenti. La misura non è ancora operativa.

Monitoraggio:

ATTUAZIONE: la misura, prevista nel PTPCT, non è stata ancora attuata.

IDONEITA': la misura potrà essere ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi una volta attuata.

- INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELL'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI E VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE

Si ravvisa l'opportunità di disciplinare con un nuovo regolamento comunale, da approvare in sede consiliare, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione dovrà essere prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni"; sul punto lo scrivente RPCT ha diramato specifiche direttive. La misura viene regolarmente attuata.

Monitoraggio:

ATTUAZIONE: la misura è in corso di attuazione relazione agli obblighi di pubblicazione; si ritiene, tuttavia, necessaria una aggiornata e puntuale regolamentazione a monte.

IDONEITA': la misura non è pienamente ritenuta idonea a prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

RISPETTO DEI TEMPI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

I Responsabili delle Aree hanno rilasciato apposite dichiarazioni da cui non risulta la violazione dei tempi previsti per i singoli procedimenti amministrativi nell'anno 2022; tali dichiarazioni sono state rese sia per il primo che per il secondo semestre 2022.

Non risultano essere pervenute direttamente allo scrivente, quale organo sostitutivo, richieste o diffide di conclusione di procedimenti amministrativi, né sono pervenute all'ente richieste di risarcimento o indennizzo per il ritardo nella conclusione di procedimenti.

CONFLITTI DI INTERESSI

Lo scrivente, effettuate alcune verifiche a campione sugli atti amministrativi, ha rilevato che le verifiche preliminari sull'assenza di ipotesi di conflitto di interessi per ciascun procedimento, riguardanti il responsabile del procedimento, non sono state sempre materializzate in apposita dichiarazione scritta; a tal fine ha inviato agli uffici apposita nota prot. 7668 del 14 novembre 2022 con la quale ha indicato le modalità procedurali da seguire per ciascun procedimento, richiedendo,

a seguito della previa verifica, la redazione di un'apposita dichiarazione scritta per ogni procedimento e la menzione di essa negli atti amministrativi successivi.

Monitoraggio:

Il monitoraggio sull'attuazione della misura avverrà in sede di controlli interni sugli atti dell'anno 2022.

PNRR

Per quanto concerne le verifiche in tema di regolarità delle procedure afferenti il PNRR, il Segretario comunale - RPCT ha adottato varie circolari; inoltre il Consiglio comunale con deliberazione n. 27 del 30 novembre 2022 ha adottato un nuovo regolamento sui controlli interni, che, all'articolo 14, istituisce una struttura di controllo specifica sulla regolarità amministrativa e contabile che effettuerà quindi controlli successivi sugli atti, aggiuntivi rispetto a quelli di competenza della struttura attuativa del progetto (ad es. Area Tecnica).

Si valuterà poi l'inserimento di misure di prevenzione della corruzione ad hoc in sede di aggiornamento del vigente PTPCT, anche in conformità ai nuovi obiettivi strategici dettati dalla delibera consiliare n. 26 del 30 novembre 2022.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA

Ad oggi, il sottoscritto Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, non ha ricevuto segnalazioni di fenomeni corruttivi attraverso il sistema di whistleblowing, né attraverso altri canali, inoltre, non ha registrato episodi evidenti di corruzione.

Il PTPCT 2021-2023 ha adottato i nuovi criteri guida in materia di analisi e valutazione del rischio, dettati dal PNA 2019, ha rielaborato le analisi dei contesti interni ed esterni e, soprattutto, in sede di trattamento, ha definito in maniera molto più puntuale rispetto al passato le misure specifiche di prevenzione della corruzione per singoli processi.

Successivamente, con il PTPCT 2022-2024 si è provveduto, sulla base del monitoraggio effettuato nell'anno 2021 e dell'aggiornamento dei contesti esterno ed interno, a modificare alcune misure di prevenzione specifica della corruzione e ad inserirne di nuove in alcuni processi

L'attuazione delle misure di prevenzione presenta alcuni ritardi e lacune ma non si ravvisano vere criticità.

Inoltre, non risulta che l'ente sia oggetto di indagini da parte delle Magistrature competenti.

Pertanto, le misure attuate attraverso i piani anticorruzione parrebbero efficaci ed adeguate.



Il Segretario comunale e RPCT

Dott. Adolf Cantafio